

UNA CITTÀ UNITA E IL SUO FUTURO

ECONOMIA e TERRITORIO

Banca del Territorio, per il Territorio. Solo recuperando la fiducia si può tornare a raccogliere risparmio per sostenere l'economia. Perché va rimesso in moto quel meccanismo virtuoso per il quale le risorse che vantano qui le loro radici nascono dal territorio e al territorio tornano. Orvieto ha sofferto in questi anni l'esperienza della sua Banca di Città, gestita attraverso un modello che, prevedendo un centro decisionale troppo lontano dal suo territorio, ne ha avvilito il radicamento con conseguenze gravi per clientela, dipendenti e realtà imprenditoriali. L'identità del nostro territorio mai come ora ha quell'urgente necessità di legarsi a un modello di credito che si proponga di rappresentarla concretamente.

AMBIENTE ed ENERGIA

La tematica energetica può rappresentare insieme sviluppo, risparmio e salvaguardia. Guardare al futuro significa programmare a lungo termine mantenendo un equilibrio produttivo tra il progresso e la salvaguardia del territorio. L'obiettivo, da condividere con tutto il comprensorio Orvietano e i comuni dei territori contigui, è quello di guardare al futuro energetico comune. Riteniamo non più rinviabile l'elaborazione di un **PIANO ENERGETICO TERRITORIALE** che definisca un percorso virtuoso di programmazione condivisa permettendo ad Orvieto e all'Orvietano di diventare la città dei SI e non più la città dei NO. In questo senso dovremo sempre di più spingere per un **Comune del Risparmio Energetico**, per salvaguardare l'ambiente e reinvestire i risparmi.

La forza delle idee non sta soltanto nella proposta, quanto nella coerenza e continuità del sostenerle. Oggi rilanciamo il nostro impegno alla salvaguardia dell'ambiente, dell'economia agricola del territorio e della salute dei cittadini, chiudendo l'epoca della discarica e aprendo quello del Riuso e del Riciclo. Non è più rinviabile la **chiusura del ciclo dei rifiuti in Umbria**: Orvieto ottenga i giusti e legittimi vantaggi in termini di salvaguardia ambientale, investimenti e occupazione.

INFRASTRUTTURE

E' urgente aprire una **vertenza con il Governo e la Regione Umbria** per una precisa politica d'investimenti a partire dalla realizzazione del **secondo stralcio della complanare** - che permetterà di risolvere definitivamente l'atavica questione del traffico, in special modo quello pesante, nei quartieri di Orvieto Scalo e Sferracavallo - e contemporaneamente dalla necessità di creare **nuove occasioni di collegamenti ferroviari con Roma e Firenze**. Dignità e lavoro convivono nel rispetto dei principi fondanti della nostra Costituzione e debbono rappresentare un impegno costante per chi è chiamato ad amministrare una comunità. Orvieto, oltre a dover riguadagnare terreno in campo infrastrutturale, non può continuare a tollerare il trattamento che viene riservato alle tante persone, giovani, donne e uomini che quotidianamente utilizzano il treno per raggiungere il loro posto di

lavoro o di studio. Il Comune deve costantemente vigilare sullo stato del servizio ferroviario, per questo bisogna attivare una **Commissione Permanente sul Pendolarismo** che non solo ponga l'attenzione sui disservizi, ma apra una vertenza con Regione, Ministero dei Trasporti e Ferrovie dello Stato sul sistema dei trasporti e dei servizi ferroviari che ricadono sul nostro territorio. Bisogna superare la sudditanza e aprire la stagione degli investimenti, soprattutto nel settore dei collegamenti ferroviari offrendo ad Orvieto la possibilità di competere con altre realtà Umbre e Laziali che si trovano lungo la tratta dell'Alta Velocità, nella prospettiva della crescita economica e occupazionale e, se possibile, dell'inversione di rotta del pendolarismo.

INNOVAZIONE

Siamo convinti che, per offrire una risposta alle aspirazioni dei giovani, occorra valorizzare il talento e creare le condizioni per affiancare quegli investimenti che possono diventare un'opportunità reale di crescita e occupazione. Il Comune può aiutare a creare queste condizioni anche attraverso la costituzione di uno **SPORTELLLO DELL'INNOVAZIONE** che fornisca a cittadini e imprenditori informazioni e servizi legati alle opportunità d'investimento e alle disponibilità di misure di sostegno europee e nazionali e registri le loro istanze. Un servizio che favorisca il confronto tra le istituzioni e le imprese al fine di creare le condizioni di uno sviluppo non solo condiviso, ma anche rispettoso del territorio.

SPORT E INCLUSIONE

Orvieto non ha bisogno di ricercare "sensazionalismi" ma deve recuperare il rapporto e la condivisione dei progetti con chi per lo sport si impegna e lo vive tutti i giorni. In questo senso crediamo importante riattivare, con formule diverse, la **consulta di tutte le associazioni sportive del territorio** per valorizzare questo importante settore. Auspichiamo cioè la creazione di una rete reale e forte che in modo paritario ed equilibrato possa garantire ai nostri giovani il miglior accesso ed utilizzo degli impianti comunali.

IDENTITA' TERRITORIALE e FORMAZIONE

La sfida del territorio si fonda sul rilancio dei prodotti di qualità. Orvieto e l'Orvietano raccolgono da sempre un testimone di grande evidenza nazionale e internazionale per quanto riguarda i prodotti agricoli e alimentari. Con tenacia bisogna ricostruire intorno al comparto agroalimentare un clima di collaborazione e di supporto che, oltre a valorizzare il lavoro degli operatori, trasformi la stessa città di Orvieto in luogo riconosciuto per l'eccellenza del "Food & Wine". Senza perdere altro tempo, dovremo realizzare un **PALAZZO DEL GUSTO** all'altezza di questo nome, nel quale il Consorzio del Vino, per primo, ma anche altre realtà di valorizzazione possano convivere e promuovere il marchio Orvieto nel mondo.

Ed è nella riorganizzazione di questo luogo d'eccellenza che dovrebbe nascere una collaborazione con il Consorzio del Vino di Orvieto per far sbocciare a Orvieto quella che è potenzialmente un punto di riferimento internazionale per il mondo dell'enologia e della conoscenza del vino. Pensare

all'istituzione di una **Scuola di Specializzazione sull'Enologia e la Conoscenza del Vino** permetterebbe a Orvieto di imporsi in modo dirompente nel settore dell'alta formazione.

SANITA' e SALUTE

Far fronte comune per la difesa del nostro Ospedale è necessario ma non basta. Oggi l'Ospedale di Orvieto è ancora lontana da soddisfare tutti requisiti previsti per i presidi sede di DEA di primo livello, alla pari con quelli di Foligno, Spoleto, Gubbio e Città di Castello. Anche in questo caso riteniamo non più rinviabile aprire un confronto serio con la Regione Umbria affinché l'importanza e la funzionalità del nostro presidio venga valorizzata appieno. Il costante invecchiamento che coinvolge ormai da tempo la popolazione dei Comuni dell'Orvietano impone di pensare alla salute dell'anziano come un obiettivo primario. Da questo partire per lavorare alla realizzazione di **Residenze Sanitarie Assistite** di nuova concezione a vocazione riabilitativa, idonee ad ospitare pazienti in dimissione ospedaliera per i quali è necessario consolidare le condizioni fisiche, continuare il processo di recupero funzionale, accompagnare il paziente nella prima fase del post-ricovero. Strutture in grado di prendere in carico pazienti provenienti dal territorio per i quali il Medico di Medicina Generale richieda un ambiente idoneo per attuare/proseguire le proprie terapie al fine di evitare l'ospedalizzazione.

DISTRETTO TURISTICO E CULTURALE

Orvieto Capitale dell'Etruria è stato ed è un progetto concreto per l'economia del turismo, della cultura e della conoscenza colpevolmente congelato. Il Distretto Turistico dell'Etruria Meridionale, rappresenta un'occasione economica reale che risponde in modo operativo al coinvolgimento delle imprese nella promozione del territorio. L'Unione Europea ha proprio in questi mesi previsto la predisposizione di una misura di finanziamento dedicata ai Distretti Turistici e Culturali che prevedono l'istituzione di un Marchio d'Identità territoriale, progetti di promozione e marketing, riqualificazione di strutture per l'accoglienza e l'attività culturale, soprattutto l'attivazione di sistemi di **SGRAVI FISCALI RICONOSCIUTI** alle aziende che fanno parte del Distretto.

NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA.

È prioritario lavorare alla ridefinizione della "Struttura amministrativa comunale" a partire anche dall'offerta dei servizi culturali e turistici della Città. In questo senso l'obiettivo non può che essere quello di pensare ad un'amministrazione che si organizza per un **progressivo ritorno ad una gestione diretta di tutti gli assets** oggi esternalizzati. Per questo obiettivo è necessario che tutti i dipendenti e le rappresentanze sindacali siano direttamente coinvolti in questo processo di riorganizzazione strutturale. Un percorso essenziale per lo sviluppo e per il futuro di Orvieto e del suo territorio.

FRAZIONI

Consideriamo positiva la scelta del Sindaco di affidare la responsabilità delle frazioni in modo chiaro ad un membro della Giunta: dovrà essere supportata da una presenza costante e continua del Comune nelle frazioni. Assume quindi senso e concretezza valorizzare tutti gli immobili di

proprietà comunale presenti nelle frazioni facendoli diventare presidi decentrati dell'Amministrazione Comunale dove, almeno per una volta al mese, possa essere attivo **l'Ufficio delle Relazioni per il Territorio**, garantendo la presenza di personale del Comune, sindaco, assessori e consiglieri. Si potrà stabilire così un rapporto permanente tra l'Amministrazione e le frazioni per affrontare problemi e partecipare insieme al Progetto di Città.

Donatella Belcapo
Capogruppo Orvieto 19to24